



Corso d'Opera

Quell' Amor, quell'Amor ch'è palpito...

Cari colleghi,

Sono a scrivere una serie di pensieri sui corsi che prossimamente mi vedranno impegnato con voi a Montepulciano per "Corso d'Opera".

Il mio obiettivo non è quello di insegnarvi a cantare o plasmare dei fuoriclasse del canto, probabilmente sarebbe un compito che non sarei in grado di assolvere. Vorrei, però, approfondire il concetto, a me molto caro, che essere cantanti d'opera oggi è un'attività che assomiglia molto ad una missione e per compiere una missione ci vuole amore.

Se vogliamo possiamo mettere sul piatto un po' di retorica: è sì amore per ciò che si fa, ma è soprattutto amore per la musica e i suoi autori, librettisti compresi.

Attraverso un percorso tecnico, musicale e interpretativo, vorrei comunicare il messaggio che il nostro traguardo è quello di servire la musica attraverso le nostre qualità e non quello di servirci di essa per far bella mostra di noi stessi.

Il rispetto del volere degli autori partendo dal segno scritto, che in qualche modo è l'eredità che ci hanno lasciato, è la base di partenza per intraprendere un percorso esaustivo e completo.

Certamente ci porremo il problema delle soluzioni che la tradizione ci ha tramandato ed in questo il M° Campanella sarà per voi un riferimento straordinario, ma dobbiamo sempre partire da ciò che i compositori ci hanno voluto trasmettere attraverso ciò che è scritto e da qui optare per soluzioni che tengano conto dello stile e del testo, filtrati attraverso la nostra sensibilità, tutto questo bagaglio di conoscenze dovrà servirci per riuscire a trasmettere quelle emozioni che solo l'opera sa regalare.

Amore, si diceva...

Quell'amore per lo studio, per il canto, per il teatro, che i miei insegnanti mi hanno trasmesso, vorrei dividerlo con voi, sperando di essere all'altezza del compito e ricordatevi, ragazzi, che anch'io vengo a Montepulciano per imparare.

Se permettete vorrei proporre una frase che sarà il motivo conduttore della masterclass:

Dal debutto all'ultima recita per imparare con "di quell'Amor, quell'Amor ch'è palpito"...

Cari colleghi, buon lavoro e in bocca al lupo!

A presto

Michele Pertusi